

NUMERO 10 - serie V - anno XXX

14 MARZO 2025

# DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



**Oltre Collina  
Torinese**  
Natura. Cultura. Cibo.

**Chiese  
a porte aperte  
all'Abbazia di Novalesa**



**Fiocchetto lilla  
contro i disturbi  
alimentari**



**#StradeCittaMetroTo  
Bando di gara  
per la variante 460**



## PRIMO PIANO

Preveniamo i disturbi alimentari..... 3

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

InRete, il centro antiviolenza di Chieri..... 5

Politiké 2: la politica incontra i giovani..... 6

La nostra squadra per JTWIA 2025..... 8

## VIABILITÀ

Decreto ponti: la nostra lettera al Ministero..... 10

Variante SS 460, gara per la progettazione..... 12

Più sicure le Sp 211 e 210 a Giaglione..... 13

Sopralluogo sulla Sp 45 a Chiesanuova..... 14

#Comuninlinea..... 14

Riaperta la provinciale 61 a Vistrorio..... 15

#StradeCittaMetroTO..... 15

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Chiese a porte aperte a Novalesa..... 16

Lavori al 25 Aprile-Faccio di Castellamonte..... 17

Un marchio per il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese..... 20

Cresce il Distretto del Cibo Pinerolese..... 22

Tutelare la fauna ittica in fiumi e torrenti..... 23

Le nostre Guardie ecologiche volontarie..... 25

Connettere l'ambiente sul Pellice..... 26

Oasi metropolitane al Lago di Arignano..... 28

Enti pubblici sostenibili..... 31

Nuovo sistema di contabilità accrual..... 32

## EVENTI

Appuntamenti sul territorio..... 33

## TORINOSCIENZA

GiovedìScienza dietro l'angolo, il clima..... 38

## #lafotodellasettimana



**Sull'app Chiese a porte aperte le prenotazioni  
per la cappella di Maria Maddalena all'Abbazia della Novalesa**

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine  
scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana,  
o realizzata dai cittadini e inviata alla mail [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it)

**Direttore responsabile** Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba e Jacopo Marziale **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - [stampa@cittametropolitana.torino.it](mailto:stampa@cittametropolitana.torino.it) - [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it)

# Preveniamo i disturbi alimentari

**S**abato 15 marzo, in occasione della Giornata Nazionale del "Fiocchetto Lilla", si torna a riflettere sulla necessità di promuovere la consapevolezza sui disturbi del comportamento alimentare (DCA).

In Italia, oltre 3 milioni di persone soffrono di anoressia, bulimia e altri disturbi alimentari, con un preoccupante aumento tra gli adolescenti, rendendo questi disturbi la seconda causa di morte nel paese. La Città metropolitana di Torino, come moltissime amministrazioni locali del territorio, lavora non solo il 15 marzo su queste tematiche: nel 2024 il Consiglio metropolitano ha approvato un ordine del giorno per ribadire la priorità della prevenzione, ma anche della presa in carico di quanti soffrono di DCA.

“Purtroppo le richieste sono in continuo e drammatico aumento nel post-pandemia, soprattutto tra ragazzi e ragazze sempre più giovani” commenta la consigliera metropolitana delegata alle politiche di parità Rossana Schillaci, che sostiene la battaglia per il rifinanziamento del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. “Si tratta di un Fondo istituito presso il Ministero della Salute con una dotazione di 25 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023, ma non rifinanziato, con il conseguente blocco dei Piani regionali e provinciali per il miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. La Città metropolitana di Torino è a fianco delle associazioni che sostengono ogni giorno l'impegno per ottenere la presa in carico di chi soffre di disturbi alimentari” conclude Schillaci.

Mercoledì 26 marzo alle 18, nella Biblioteca civica di Venaria Reale, in via Giuseppe Verdi, un convegno sarà l'occasione per dialogare con esperti del settore: Raffaella Tealdi, Giovanni Abbate Daga, professore ordinario di Psichiatria presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Torino, Stefano Serluca e Cristina Ivaldi dell'associazione Lo Specchio Ritrovato spiegheranno questi problemi, che riguardano moltissime persone e necessitano supporto e aiuto dalla comunità.

Carla Gatti





# Fischio di inizio per Un calcio al razzismo

Come ogni anno, l'UNAR di Roma promuove e sostiene le Città metropolitane nella realizzazione di eventi dedicati al contrasto al razzismo per celebrare il 21 marzo, Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale. La settimana dal 17 a 23 marzo sarà dedicata a promuovere iniziative di sensibilizzazione sul tema del razzismo e diffondere un modello di società inclusiva nei confronti di tutte le persone.

Per celebrare la XXI Settimana d'azione contro il razzismo la Città metropolitana di Torino, attraverso un avviso pubblico, ha individuato il soggetto ideale per la realizzazione del progetto "Un calcio al razzismo". Grazie alla collaborazione con l'associazione sportiva dilettantistica Balon Mundial, il progetto si svolgerà su tutto il territorio metropolitano, coinvolgendo giovani e realtà sportive locali con l'obiettivo di creare spazi inclusivi e più sensibili al tema del razzismo all'interno dei contesti sportivi locali. Lo sport di squadra rappresenta infatti un veicolo efficace per promuovere buone pratiche tra le nuove generazioni, chiave della costruzione di società più inclusive e solidali. L'iniziativa raggiungerà giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni, associazioni sportive, cooperative di accoglienza e punti informativi parte del Nodo metropolitano contro le discriminazioni di Torino. Nel dettaglio, verranno realizzate attività di sensibilizzazione finalizzate all'identificazione e al contrasto delle discriminazioni e alla promozione del rispetto delle differenze; gli incontri saranno rivolti anche ai soggetti adulti che accompagnano

e formano le nuove generazioni nelle attività sportive. Nella giornata conclusiva, prevista a Torino nel Centro Sportivo CH4, sabato 22 marzo, verrà



realizzato un torneo multiculturale calcistico, esempio pratico di come lo sport possa favorire l'inclusione sociale, abbattere pregiudizi e promuovere rispetto e solidarietà.

Prenderanno parte al torneo circa 100 giovani di diverse origini culturali e sociali, provenienti da tutto il territorio metropolitano.

Le partite saranno intervallate da momenti di sensibilizzazione e testimonianze sul razzismo e sulla lotta alle discriminazioni. Al termine dell'evento si terrà una cerimonia di premia-

zione accompagnata da un rinfresco, ulteriore occasione di dialogo e socializzazione tra chi ha partecipato.

*Anna Randone*



# InRete, il centro antiviolenza di Chieri

**C**ontinuità e professionalità: questi i principi sui quali si basa l'attività di InRete, il centro antiviolenza del Comune di Chieri gestito dalla Cooperativa Mirafiori.

La realtà chierese, ospitata nei locali di fronte alla Biblioteca civica di via Vittorio Emanuele II, ha accolto, mercoledì 12 marzo, la visita di Rossana Schillaci, consigliera della Città metropolitana di Torino delegata alle politiche sociali e di parità, che, in un'ottica di conoscenza e scambio, in questi mesi sta incontrando i centri antiviolenza del territorio metropolitano.

Con la propria attività e presenza, InRete integra le attività



di accoglienza, ascolto e consulenza anche di sportelli a Santena, Poirino e Pino Torinese.

“Il Centro” spiegano Adriana Sumini, responsabile di InRete, e Simona Finetti, operatrice in casa rifugio e nel centro antiviolenza “lavora quotidianamente per curare le ferite delle don-

ne fornendo supporto legale, psicologico e abitativo. Tutto ciò è possibile grazie a relazioni e legami che costruiamo con altre associazioni e realtà sul territorio”.

Tra i servizi offerti, anche il numero verde 800.984548, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni, festivi compresi, collegato con il 1522.

Il Centro è aperto il martedì dalle 9 alle 14 e il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 15,30. Su appuntamento telefonico: il giovedì a Santena e Poirino e il lunedì a Pino Torinese.

*a.ra.*



# Politiké 2: la politica incontra i giovani



## LA VOCE AI TERRITORI

**M**ercoledì 12 marzo ha preso ufficialmente il via "Politiké 2-La voce al territorio", il percorso di formazione politica e partecipazione civica promosso dalla Città metropolitana di Torino e rivolto ai giovani tra i 18 e i 28 anni.

Il progetto Politiké, nato nel 2024, è giunto alla sua seconda edizione. Si sviluppa come un percorso di formazione gratuito rivolto a 50 giovani interessati a conoscere ed approfondire alcune nozioni utili per intraprendere un'azione politica attiva e consapevole.

Politiké 2 si propone di offrire uno spazio di confronto reale, come sottolineato dal vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo: "Creare spazi di confronto reale per i giovani è fondamentale, perché solo con il loro contributo possiamo immaginare una politica più inclusiva e partecipata".

Anche Caterina Greco, consigliera metropolitana con delega alle politiche giovanili, ha evidenziato il valore della rete costruita per questa seconda edizione del progetto: "Coinvolgere Comuni, associazioni e giovani significa costruire insieme nuove forme di partecipazione".

L'incontro inaugurale è stato arricchito da una lectio magistralis del sociologo Filippo Barbera, dal titolo "Partecipare in condizioni avverse. La partecipazione dei giovani dopo la crisi della politica", un'analisi approfondita su come le nuove generazioni possano ritrovare spazi di cittadinanza attiva nonostante le difficoltà del contesto attuale.

Il percorso entrerà nel vivo ad aprile e guiderà i giovani partecipanti attraverso temi crucia-



li come memoria storica, gestione dei conflitti e diritti civili. Le attività si svolgeranno in tre aree territoriali facenti capo a Collegno, Pine-rolo e Settimo Torinese, con il coinvolgimento di esperti e momenti di lavoro di gruppo. Tra le tematiche trattate rientrano anche parità di genere, impegno civile, ambiente, cittadinanza europea, sociale e comunicazione pubblica.

A rendere ancora più interessante l'esperienza, tutti i partecipanti riceveranno un biglietto d'ingresso per Biennale Democrazia e per il Salone Internazionale del Libro, oltre a un buono-acquisto per libri, un incentivo per continuare a riflettere e approfondire i temi trattati nel percorso. Con Politiké 2, la Città metropolitana di Torino rinnova il suo impegno per una politica più aperta ai giovani, offrendo strumenti e occasioni per una cittadinanza attiva e consapevole.

Le iscrizioni al progetto sono ancora aperte e possono essere effettuate online al link dedicato: <https://cittametropolitanatorino-moon.csi.it/moonfobl/consumer/manage-form/NEW/376/421>

*Desiree Berinato  
Zahra Boukachaba*





# LA NOSTRA SQUADRA PER JTWIA 2025









# Decreto ponti: la nostra lettera al Ministero

**L**a Città metropolitana di Torino ha definito e trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la manifestazione di interesse alla proroga dei termini di accesso ai finanziamenti assegnati con il Decreto Ponti del 2018. La manifestazione di interesse riguarda un investimento complessivo di 61,1 milioni di euro per finanziare:

- il nuovo ponte Preti lungo la Statale 565 Pedemontana a Strambinello, per un importo dei lavori, da assegnare con procedura di appalto integrato, che ammonta a 25,5 milioni;
- il nuovo ponte di Castiglione lungo la Provinciale 92, per un importo dei lavori, da assegnare con procedura di appalto integrato, che ammonta a 14 milioni, di cui oltre 2 milioni finanziati tramite fondi ministeriali FSC 2017 - 2021;
- i lavori complementari, per un importo di 1 milione di euro aggiuntivo, ai lavori in corso per la manutenzione straordinaria del ponte tra Crescentino e Verrua Savoia lungo la Provinciale

107 (6 milioni di euro), con una spesa complessiva di 7 milioni;

- la manutenzione straordinaria del ponte di Borgo Revel sulla Dora Baltea lungo la Provinciale 31bis, per un importo di 3,5 milioni, ricompreso nel più ampio intervento in corso di appalto che prevede anche il raddoppio del ponte e l'adeguamento di un tratto della SP 31bis
- la manutenzione straordinaria del ponte sul Po a Carignano lungo la Provinciale 122, con una spesa di 6,5 milioni;
- i lavori complementari, per un importo aggiuntivo di 1 milione di euro, ai lavori in corso per la manutenzione straordinaria del ponte di Inverso Pinasca lungo la Variante 2 della Provinciale 23 (800 mila euro), per un importo complessivo di 1,8 milioni;
- i lavori complementari, per un importo aggiuntivo di 300.000 euro, ai lavori in corso per la manutenzione straordinaria del ponte di Villafranca Piemonte lungo la Provinciale 139 (2,5





milioni di euro), per complessivi 2,8 milioni.

Il gruppo di lavoro interno, coordinato dal vice-sindaco metropolitano Jacopo Suppo e dal direttore generale della Città metropolitana Guido Mulè, prosegue la sua azione per dare priorità massima agli atti necessari per concludere le progettazioni. Lo sforzo progettuale e amministrativo per candidare in pochi giorni le opere segnalate nella manifestazione di interesse al sostegno finanziario del Ministero ha coinvolto gli amministratori locali dei territori interessati, costantemente informati sui passi amministrativi compiuti dal Dipartimento Viabilità e Trasporti e dalle Direzioni Appalti e Monitoraggio opere pubbliche della Città metropolitana. Un emendamento al Decreto "Milleproroghe" approvato in Parlamento consente lo spostamento della scadenza per la progettazione dei ponti al 31 dicembre 2025, ma la scadenza più ravvicinata, a cui la Città metropolitana ha ottemperato, è stata la presentazione delle manifestazioni d'interesse alla proroga dei termini di finanziamento assegnato. Alla manifestazione di interesse sono stati allegati la documentazione che attesta lo stato di avanzamento degli interventi, il quadro economico aggiornato e l'indicazione del termine finale per l'aggiudicazione dei lavori

entro il 31 dicembre.

Le infrastrutture del territorio metropolitano prese in considerazione dal primo Decreto Ponti erano 10 e la Città metropolitana di Torino ha già avviato 7 cantieri. Per quanto riguarda il ponte di Borgo Revel sono in atto le operazioni di aggiudicazione dei lavori, poiché il sostegno economico ministeriale è ricompreso in un più ampio finanziamento complessivo, che, a seguito di una convenzione sottoscritta tra Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino, SCR Piemonte e RFI, ha permesso di avviarne la procedura di gara già al termine del 2024. Per il nuovo ponte di Castiglione è stato verificato che il progetto non deve essere sottoposto alla procedura VIA, mentre è più articolato l'iter per il nuovo ponte Preti. Per quanto riguarda il ponte sul Po a Carignano, in considerazione delle rilevanti problematiche sulla compatibilità idraulica della tratta, si è proposto di investire parte del finanziamento in essere per un intervento di manutenzione straordinaria della struttura esistente, con una previsione di spesa aggiornata a 6,5 milioni di euro, contro i 16,8 inizialmente stimati.

*Michele Fassinotti*





# Variante SS 460, gara per la progettazione



**L**a Città metropolitana di Torino ha bandito la gara d'appalto per la progettazione del lotto 1 della variante alla Strada 460 del Gran Paradiso, che interessa il territorio dei Comuni di Salassa, Riva Rossa e Front. Il valore economico dell'incarico è di 1.491.806,66 euro. Le offerte possono essere presentate entro le 9 di venerdì 18 aprile.

L'oggetto della gara è la progettazione tecnica di tutte le opere di ingegneria civile, strutture o parti di strutture in cemento armato (con le relative verifiche strutturali relative), ponteggi, centinature e strutture provvisorie di durata superiore a due anni, strade ed eventuali piste ciclabili. Tale progettazione è indispensabile per il successivo appalto integrato delle opere. "Con l'indizione e la gestione della gara d'appalto la Città



metropolitana prosegue il suo impegno per un'opera che il territorio canavesano attende da tempo" sottolinea il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo. "L'aggiornamento delle ipotesi proget-

tuali elaborate in passato e il passaggio alla redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica sono resi possibili da un finanziamento della Regione Piemonte. Il nostro Ente, dopo aver condotto un'ampia consultazione con gli amministratori e gli esponenti del mondo produttivo canavesano, mette a disposizione la propria struttura tecnica per seguire le procedure per l'incarico di progettazione".

Per svolgere la sua funzione di stazione appaltante la Città metropolitana di Torino utilizza il sistema di intermediazione telematica Sintel.

Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma Sintel al link [www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/auctionDetail.xhtml?id=197769969](http://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/auctionDetail.xhtml?id=197769969)

*m.fa.*





# Più sicure le Sp 211 e 210 a Giaglione

**S**i è parlato della necessità di verificare la sicurezza di un muro di contenimento a valle della Strada Provinciale 211, nei pressi della chiesa di San Vincenzo, nell'incontro che, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha avuto lunedì 10 marzo con il sindaco di Giaglione, Enzo Campo Bagatin, e con il vicesindaco Giancarlo Martina. Il vicesindaco Suppo, la responsabile e i tecnici della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana si sono resi disponibili ad avviare nell'immediato il monitoraggio dello stato di ammaloramento dell'opera di sostegno, con l'installazione di alcuni fessurimetri. Agli amministratori giaglionesi è stato consigliato di richiedere la progettazione degli interventi di messa in sicurezza alla Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana. Il sindaco Campo Bagatin e il vicesindaco Martina hanno ringraziato l'amministrazione metropolitana per il contributo complessivo di 280.000 euro assegnato dalla Città metropolitana al Comune di Giaglione per i lavori finalizzati all'allargamento della carreg-

giata della Provinciale 211 tra il km 1+380 e il km 1+820 e alla realizzazione di un impianto di illuminazione pubblica, che sarà prossimamente attivato. A completamento dell'intervento, la Direzione viabilità 2 si farà carico del ripristino del muro di sostegno di valle, con il posizionamento di una barriera di sicurezza. L'intervento è in fase di progettazione e prevede un investimento di 259.000 euro, finanziati per 235.500 con i canoni idrici assegnati dalla Regione Piemonte e per 23.500 euro con fondi propri della Città metropolitana di Torino.

Il sindaco Campo Bagatin e il vicesindaco Martina hanno inoltre fatto presente che nella frazione Cornale, lungo la Strada Provinciale 210, è presente una fermata del trasporto pubblico locale priva di una pensilina per riparare gli utenti dalle intemperie e di un attraversamento pedonale. La Città metropolitana si farà portavoce della segnalazione all'Agenzia della mobilità piemontese, per la verifica della localizzazione della fermata e degli eventuali miglioramenti da apportare.

*m.fa.*





# Sopralluogo sulla Sp 45 a Chiesanuova

**I**l posizionamento di canalette alla francese sul lato a monte e l'allargamento di un tratto di un centinaio di metri della Strada Provinciale 45-diramazione 01: sono le richieste avanzate dal sindaco di Chiesanuova, Piervanni Trucano, e dal vicesindaco Luciano Girotto nell'incontro che hanno avuto lunedì 10 marzo con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea".

Nei mesi scorsi la Direzione Viabilità 1 ha completato sulla diramazione 01 della SP 45 alcuni interventi di manutenzione e il rifacimento della segnaletica orizzontale. Gli interventi richiesti ora dal Comune potrebbero ovviare alla difficoltà di incrocio tra autovetture e autobus su di una strada di montagna che ha una carreggiata ristretta. Il Comune ha inoltre richiesto il posizionamento di un guardrail in un tratto di una cinquantina di metri della strada provinciale. Il vicesindaco Suppo e il responsabile del Dipartimento Viabilità e Trasporti hanno assicurato che sarà organizzato a breve un sopralluogo con l'Ufficio tecnico del Comune per la quantificazione del costo degli interventi.

*m.fa.*



#Comuninlinea



Nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", **lunedì 17 marzo** il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo incontrerà alle 12 il sindaco di Coazze, **Alessandro Oliva**, e alle 15 il primo cittadino di Usseglio, **Andrea Poma**.



# Riaperta la provinciale 61 a Vistrorio

**È** stata riaperta al traffico la strada provinciale 61 di Issiglio, chiusa lunedì 10 marzo al km 4+900 nel Comune di Vistrorio a causa di una frana che aveva invaso l'intera carreggiata. I mezzi meccanici e il personale della Città metropolitana, prontamente intervenuti, insieme alla ditta incaricata dei lavori, hanno messo in sicurezza la strada, che per qualche giorno resterà ancora regolata da un senso unico alternato per consentire il completamento dei lavori.

*c.be.*



## #StradeCittaMetroTO



A Sparone, la strada provinciale 49 di Ribordone è chiusa al traffico, salvo i mezzi di soccorso, emergenza e forza pubblica, dal km 1+890 al km 2+400 fino a martedì 6 maggio per lavori condotti dalla società SMAT. La strada è chiusa nelle fasce orarie 9-13 e 14-18 e nei soli giorni lavorativi; per il resto, sarà regolata da un senso unico alternato.

Si ricorda che la Sp 49 di Ribordone, sempre nel territorio comunale di Sparone, è chiusa fino a lunedì 31 marzo anche dal km 3+700 al km 4+200, con gli stessi orari dell'interruzione alle chilometriche 1+890-2+400. In questo caso si tratta dei lavori di posa di nuove barriere stradali.

A Bardonecchia, la strada provinciale 216 del Melezet chiuderà al traffico nel tratto compreso tra il km 0+800 e il km 1+250 da lunedì 17 marzo a venerdì 21 marzo. La deviazione temporanea della circolazione sarà segnalata con cartelloni sul posto.



# Chiese a porte aperte a Novalesa

**L**a celebrazione del patrono Sant'Eldrado come ogni anno scandisce la ripresa delle visite all'Abbazia di Novalesa, gioiello medievale di arte, storia e cultura in Val Cenischia: un bene di proprietà da molti anni della Città metropolitana di Torino, affidato alle cure della comunità monastica benedettina.

Da sabato 15 marzo l'Abbazia riapre ai visitatori con i seguenti orari: sabato ore 10.30 e 11.30, domenica ore 11.30; le visite al museo archeologico si svolgono sabato e domenica alle 11 e alle 13.

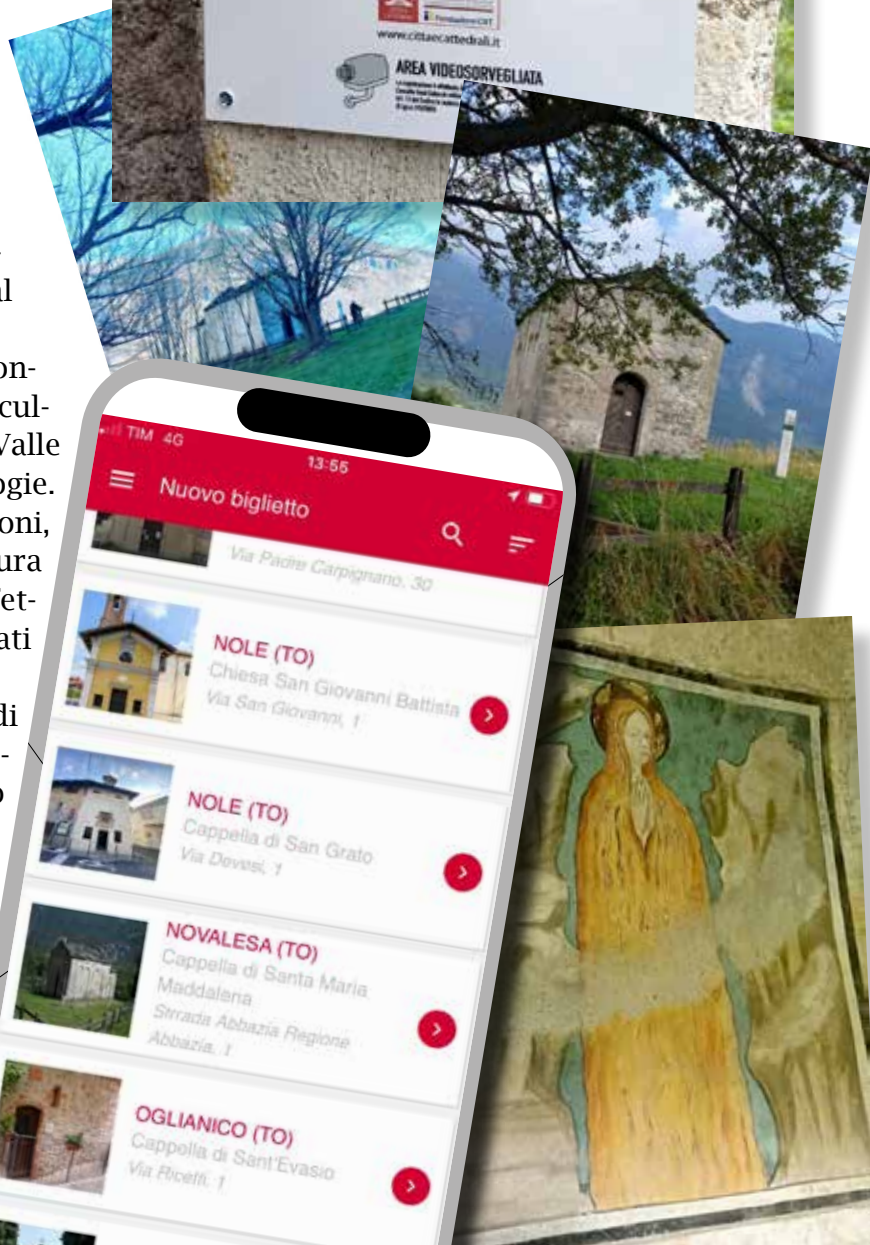
Gruppi e scuole possono prenotare una visita dedicata - tranne il lunedì - scrivendo a [viste@abbazianovalesa.org](mailto:viste@abbazianovalesa.org)

Quest'anno, per i visitatori si apre una nuova possibilità, in aggiunta al consueto percorso alla scoperta delle cappelle all'interno dell'Abbazia: è entrata infatti nel circuito "Chiese a porte aperte" la Cappella della Maddalena. Si tratta di un'occasione unica e nuova per entrare ad ammirare questo edificio, esterno ai muri dell'Abbazia e finora chiuso al pubblico.

"Chiese a porte aperte" è il progetto che consente di visitare autonomamente i beni culturali ecclesiastici del Piemonte e della Valle d'Aosta con l'ausilio delle nuove tecnologie. L'applicazione gestisce molteplici operazioni, dalla prenotazione della visita all'apertura automatizzata della porta: una volta effettuato l'accesso tramite QR si viene guidati alla scoperta del bene al suo interno.

"Siamo davvero contenti che il percorso di visite alla scoperta della Abbazia della Novalesa si amplii" commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo. "Si tratta di un tassello importante nell'impegno della comunità monastica benedettina e del nostro Ente verso la celebrazione, a gennaio 2026, del 1300° anniversario della fondazione di questo bene".

*C.g.a.*





# Lavori al 25 Aprile-Faccio di Castellamonte

**N**ell'ambito del progetto #ScuoleCittaMetroTO, proseguono gli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici nel territorio metropolitano.

Giovedì 13 marzo, il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo e la consigliera delegata all'Istruzione Caterina Greco insieme al consigliere metropolitano Pasquale Mazza sindaco di Castellamonte hanno visitato l'istituto di istruzione superiore 25 Aprile-Faccio di Castellamonte, dove sono in corso significativi lavori di riqualificazione.

Durante la visita, hanno incontrato il dirigente scolastico Daniele Vallino e lo staff di dirigenza, con i quali hanno discusso delle esigenze dell'isti-

tuto e degli interventi in atto. L'istituto, che accoglie circa 500 studenti, offre percorsi di studio diversificati, tra cui Ar-

chitettura e Ambiente, Grafica e Design, con curvature in Design Moda e Design Ceramica. La sede di Castellamonte è par-





ticolarmente rinomata per la sua tradizione nella lavorazione della ceramica, rappresentando un punto di riferimento nel territorio.

I lavori in corso, finanziati con fondi PNRR con un totale di 1.400.000,00 euro, prevedono interventi strutturali significativi, oltre alla sostituzione di 260 metri quadrati di infissi, l'installazione di 960 metri quadrati di controsoffitti antisfondellamento e la sostituzione di circa 180 lampade interne ed esterne. Un'attenzione particolare è stata dedicata alla sicurezza e all'accessibilità, con il rifacimento di una porzione del tetto in coppi, l'impermeabilizzazione della copertura piana, il miglioramento dei prospetti dell'edificio e la rimozione delle barriere architettoniche. A questo scopo, è in corso di realizzazione un nuovo accesso per disabili con una rampa dedicata mentre è già attiva l'aula al 1 piano con un pianoforte e l'attrezzatura sa-



nitaria dedicata ad alunni particolarmente fragili.

Oltre a questi interventi, la Città metropolitana di Torino ha finanziato con 85.000 euro ulteriori lavori per migliorare la funzionalità degli spazi scolastici: in particolare, è stato realizzato il risanamento dell'ex alloggio del custode, destinato a nuovi uffici, mentre nella sede di via Pullino 24 sono stati creati nuovi ambienti didattici attraverso la riconversione di alcuni spazi.

Sono stati inoltre eseguiti interventi di modifica della distribuzione interna per la creazione di nuove aule, sia presso l'istituto di Castellamonte sia nella succursale di via Trabucco 5, dove è stato realizzato un nuovo lotto di laboratori.

"Questa scuola non solo preserva una tradizione artistica importante, ma forma anche

studenti che si inseriscono con successo nel mondo del lavoro, contribuendo al tessuto economico e culturale della nostra comunità", ha dichiarato il vicesindaco Jacopo Suppo, evidenziando il valore formativo dell'istituto.

La consigliera Caterina Greco ha aggiunto: "La presenza di una scuola di ceramica così rinomata nel nostro territorio valorizza le tradizioni locali e offre agli studenti l'opportunità di apprendere un'arte unica". La Città metropolitana di Torino conferma così il proprio impegno nel supportare le scuole del territorio, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici, attraverso una pianificazione attenta e continua, anche grazie al sostegno dei fondi PNRR.

*Desiree Berinato  
Zahra Boukachaba*





27 MARZO 2025 ORE 12 | WEBINAR

## Scopri il Climate Resilience Tool e come utilizzarlo

Un webinar di 45 minuti, organizzato nell'ambito del progetto **BeyondSnow** (Interreg Alpine Space), dedicato alla presentazione e all'utilizzo del **Climate Resilience Tool**, uno strumento digitale innovativo sviluppato per supportare le destinazioni turistiche alpine nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Durante il webinar, sarà illustrato il funzionamento del tool, mostrando come possa essere utilizzato per:

**Valutare scenari climatici futuri** e i loro impatti sulla propria destinazione.

**Identificare vulnerabilità e punti di forza** nel contesto locale.

**Esplorare strategie di adattamento** basate sui dati per rafforzare la resilienza climatica.

CONFERMARE LA PARTECIPAZIONE ENTRO IL 21 MARZO ALLA MAIL  
[montagna@cittametropolitana.torino.it](mailto:montagna@cittametropolitana.torino.it)

Per accedere al webinar utilizzare il link:  
[HTTPS://US02WEB.ZOOM.US/J/84366357786](https://us02web.zoom.us/j/84366357786)

Scopri il tool: [HTTPS://CLIMATERESILIENCE.AAT4.EU/](https://climateresilience.aat4.eu/)



[www.alpine-space.eu/project/beyondsnow/](http://www.alpine-space.eu/project/beyondsnow/)



# Un marchio per il Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese

**P**romuovere attraverso un nuovo marchio l'offerta turistica del territorio del Chierese e del Carmagnolese, in cui si sta consolidando un Distretto del Cibo che vanta peculiarità culturali, ambientali e agroalimentari molto apprezzate. È questa la missione che nel 2024 la Città metropolitana di Torino ha affidato a Turismo Torino e provincia e che prosegue nel 2025. Il marchio turistico che identifica il territorio del Distretto Chierese-Carmagnolese richiama i colori e le forme di quello del Distretto ed è accompagnato dal claim "Oltre Collina Torinese. Natura, Cultura, Cibo". Nel 2024, nella fase sperimentale di avvio del progetto, sono state programmate alcune pedalate ciclo-escursionistiche, condotte da ciclo-accompagnatori professionisti, che hanno



**Oltre Collina  
Torinese**  
Natura. Cultura. Cibo.

coinvolto i visitatori e i residenti in momenti di socializzazione e scoperta del territorio. Le tracce dei percorsi ciclabili del territorio del distretto sono state caricate sulla piattaforma internazionale Outdoor Active, con la collaborazione dello studio Castelnovi e dell'associazione "Ciò Che Vale-Pistaaa!". La creazione di una raccolta di tracce denominata "Oltre Collina Torinese" consente ai turisti e ai ciclisti amatoriali di esplorare le bellezze paesaggistiche del distretto, favorendo un turismo lento e consapevole. Il lavoro promozionale ha coinvol-

to i canali social del Distretto del Cibo (Seacoop e Scoprinetwork), dei Comuni e delle Pro loco coinvolti nelle pedalate. È stato inoltre realizzato materiale promozionale cartaceo dedicato alle pedalate e ai percorsi in bicicletta nel distretto, promossi anche in occasione di alcune fiere di settore. Per il 2025 Città metropolitana e Turismo Torino e provincia intendono consolidare il marchio turistico territoriale, aggiornando il materiale promozionale con la traduzione dei testi in inglese e francese, anche in vista di una promozione internazio-





nale. L'obiettivo è di raggiungere i mercati europei più sensibili al cicloturismo: francese, inglese, tedesco, belga, olandese e lussemburghese. Saranno tracciati nuovi percorsi ciclabili a lungo raggio, che collegheranno non solo i Comuni del Distretto del Cibo Chierese-Carmagnolese, ma anche le aree confinanti, incentivando così il turismo itinerante, la mobilità sostenibile e la programmazione di soggiorni di più giorni alla scoperta

di diversi territori in un'unica esperienza. La strategia di marketing dovrà prevedere la promozione su piattaforme digitali e l'organizzazione di nuove pedalate ciclo-escursionistiche nei Comuni non ancora coinvolti, utilizzando al meglio la sinergia con le fiere legate ai prodotti stagionali e trasformandole in un vero e proprio strumento di valorizzazione delle risorse naturali, agricole e culturali del territorio.

Sulle strategie proposte da Turismo Torino e provincia si sono recentemente confrontati la Consigliera metropolitana delegata al turismo, Sonia Cambursano, e il Sindaco di Santena, Roberto Ghio, che è presidente del Distretto del Cibo e siede anche lui in Consiglio metropolitano. L'intento condiviso è quello di ragionare sulla possibilità di reperire risorse per le nuove progettualità.

*m.fa.*





# Cresce il Distretto del Cibo Pinerolese

**M**artedì 11 marzo al Circolo Sociale di Pinerolo, si è tenuta la prima assemblea dei soci del Distretto del Cibo Pinerolese "Terre da Tasté". L'evento ha registrato un'ampia partecipazione, con la presenza dei rappresentanti dei Comuni aderenti, delle associazioni di categoria e delle aziende che hanno sostenuto il Distretto fin dalla sua costituzione.



Un momento significativo dell'incontro è stato l'ingresso di 26 nuove aziende, che si aggiungono agli oltre 350 soci già attivi, rafforzando così la rete del Distretto. Durante l'assemblea sono stati presentati il primo bilancio e le attività svolte nel 2024, insieme al bilancio preventivo per il 2025 e ai principali ambiti di intervento, tra cui la partecipazione a bandi strategici per il settore. Il Distretto sta inoltre lavorando all'elaborazione di un disciplinare per gli aderenti e a una campagna di sensibilizzazione rivolta ai residenti del territorio. Particolare attenzione verrà dedicata agli istituti scolastici, con iniziative volte a promuovere la cultura dell'alimentazione e il valore del cibo prodotto dalle aziende locali. Un passo avanti concreto per valorizzare le eccellenze del territorio e rafforzare il ruolo del Pinerolese nello sviluppo economico e turistico regionale.

Soddisfatta Francesca Costarelli, Vicesindaca e Assessora alle Attività produttive del Comune di Pinerolo: "Desidero esprimere la mia gratitu-

dine al direttivo e alle aziende che hanno partecipato all'incontro. Questa preziosa occasione di networking ci permetterà, ne sono certa, di valorizzare ancora di più le eccellenze dei nostri territori, che rivestono un ruolo sempre più centrale nello sviluppo economico e turistico del Pinerolese". Per Sonia Cambursano, Consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico: "nei 400 km quadrati del Distretto del Pinerolese si può trovare un'ampia gamma di prodotti che sono il frutto delle tradizioni e della sapienza agroalimentare del Pinerolese. La Città metropolitana, nell'ambito delle proprie competenze, conferma la propria disponibilità ad accompagnare le progettazioni e le azioni del Distretto del Pinerolese come di quelli già avviati o in fase di avvio. Non possiamo che auspicare che il Governo e la Regione Piemonte trovino il modo di sostenere i Distretti con linee di finanziamento ad hoc, come quelle previste per i GAL". Di "Terre da Tasté - Distretto del Cibo pinerolese" sono soci la Città di Pinerolo come capofila, la Città metropolitana di Torino e i Comuni promotori di Cavour, Cercenasco, Scalghe, Villafranca Piemonte e Vigone. Hanno aderito i Comuni di Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco e Piscina, la Diocesi di Pinerolo, la Diaconia Valdese, il CFIQ-Consorzio per l'Innovazione la Formazione e la Qualità e l'istituto di istruzione superiore Arturo Prever.



# Tutelare la fauna ittica in fiumi e torrenti

**S**ono volontari che, oltre a una passione per la fauna ittica e per la pesca, possono vantare una formazione approfondita a cui sovrintende la Città metropolitana di Torino: sono i membri delle associazioni piscatorie che gestiscono i 13 incubatoi presenti nel territorio metropolitano, istituiti a partire dalla fine degli anni '80. L'Unione dei Consigli di Valle è l'organismo che riunisce le associazioni che gestiscono gli incubatoi. Ciascun Consiglio opera in un bacino gestionale, coincidente in tutto o in parte con un bacino idrografico. I Consigli cooperano in convenzione con la Città metropolitana per la gestione quotidiana dei pesci allevati e collaborano ai recuperi dell'ittiofauna nei corsi d'acqua, che si rendono necessari in caso di scarsità di acqua o di lavori in alveo. I Consigli organizzano inoltre attività didattiche con scuole di ogni ordine e grado e partecipano a progetti di recupero ambientale o di ricerca, in collaborazione con le Università.

Martedì 11 marzo, nella sede della Città metropolitana, l'Unione dei Consigli di Valle ha incontrato dirigenti e funzionari del Dipartimento Ambiente e sviluppo sostenibile per uno dei periodici confronti sulla programmazione delle attività. Tra i temi oggetto del confronto le numerose operazioni in alveo che sono in fase di autorizzazione.

Si è anche parlato delle conseguenze sugli ecosistemi fluviali del progressivo scioglimento dei



ghiacciai e delle ricorrenti alluvioni derivanti dai cambiamenti climatici in atto. Si assiste a una diminuzione della presenza di macroinvertebrati acquatici, di cui si nutrono le specie ittiche pescabili, che a sua volta causa un calo del numero di pesci presenti nei corsi d'acqua. La presenza dei cormorani contribuisce inoltre alla diminuzione della consistenza delle popolazioni ittiche; anche se in alcune zone il numero di volatili presenti lungo i corsi d'acqua è in calo, proprio a causa della minore disponibilità di pesce.

Un altro tema affrontato è quello dei controlli sul rispetto delle normative sulle captazioni idriche, volte a garantire il Deflusso Ecologico indispensabile per la tutela della fauna ittica. È stato auspicato un rafforzamento dell'impegno degli agenti faunistico-ambientali della Città metropolitana, dei Carabinieri forestali e della Guardie Ecologiche Volontarie.

## DOVE SONO E COME FUNZIONANO GLI INCUBATOI DI VALLE

Gli incubatoi di valle realizzati nel territorio della Città metropolitana di Torino avevano inizialmente lo scopo di permettere la schiusa delle uova embrionate acquistate dagli allevatori. Nel tempo hanno assunto funzioni importantissime per il potenziamento delle popolazioni di Salmonidi autoctoni, che consistono nella cattura e nella riproduzione artificiale di specie per le quali è necessario conservare l'originalità e la variabilità genetica. L'attività ittiogenica prevede la cattura in loco dei riproduttori, la spremitura delle fattrici e la fecondazione artificiale







delle uova. Si ottengono così avannotti che, fatti crescere in ambiente protetto fino alla semina successiva, si rivelano decisamente più idonei a superare le delicate fasi di adattamento al difficile ambiente che spesso caratterizza i corsi d'acqua. Ad occuparsi dell'attività ittiogenica sono i volontari delle associazioni piscatorie locali, sotto la supervisione tecnica e logistica della Città metropolitana di Torino. Nei 13 incubatoi del territorio metropolitano vengono portati allo sviluppo ogni anno oltre 1 milione di avannotti, che permettono di sopperire completamente alle necessità di ripopolamento dei corsi d'acqua. Nei centri ittiogenici si effettua la riproduzione della Trota Fario mediterranea, della Trota marmorata, del Temolo adriatico e del Luccio italico. Gli incubatoi hanno

inoltre sviluppato attività didattiche a favore degli allievi delle scuole presenti nei diversi territori, hanno funzionato come poli di attrazione e di aggregazione dei pescatori e operato per la diffusione di una cultura del volontariato finalizzato alla tutela e al miglioramento delle condizioni ambientali dei corsi d'acqua.

Gli incubatoi presenti sul territorio metropolitano sono a:

- Carmagnola in località Cascina Vigna, gestito dall'Associazione Dilettantistica Pescatori Carmagnolesi;
- Cantoira e Ala di Stura gestiti dall'Associazione Tutela della Stura di Lanzo;
- Locana in località Nusigliè gestito dall'Associazione Pescatori Riuniti Alta Valle Orco;
- Luserna San Giovanni gestito dall'Associazione Tutela Ambienti Acquatici e Ittiofauna;
- Mattie gestito dall'Associazione Pescatori Val Susa;
- Perosa Argentina e Perrero gestiti dall'Associazione Pescatori Val Chisone e Germanasca;
- Pont Canavese gestito dall'Associazione Pescatori e Comuni Riuniti in Consiglio di Valle Medio e Basso torrente Orco;
- Porte gestito dall'Associazione Pescatori Bassa Val Chisone e Lemina;
- Quagliuzzo gestito dall'Associazione Pescatori Bassa Val Chiusella;
- Trana gestito dall'Unione Sportiva Val Sangone;
- Quincinetto gestito dall'Associazione Dora Baltea il Mulino.

*m.fa.*



# Le nostre Guardie ecologiche volontarie

**U**n piccolo esercito di volontari ambientali, 209 persone formate ed esperte in campo ambientale e dislocate su tutto il territorio: 27 a Torino, 37 nella Valle di Susa, 36 nella zona Ovest, 29 nel Chierese-Carnagnolese, 31 nel Pinerolese, 25 nelle Valli di Lanzo, 7 nel Canavese, 13 nell'Eporediese e 4 nel Chivassese.

Sono 56 le donne e 50 i nuovi iscritti dal 2024, che hanno frequentato un impegnativo corso di formazione.

Sono le GEV, Guardie ecologiche volontarie della Città metropolitana di Torino, a disposizione del territorio per azioni di educazione ambientale nelle scuole, per supportare nell'applicazione dei regolamenti comunali per la tutela ed il benessere degli animali, di Polizia urbana, per la gestione dei rifiuti urbani e per attività di monitoraggio del territorio, anche, in caso di necessità, a supporto delle attività di Protezione Civile. La Città metropolitana di Torino ha rinnovato nei giorni scorsi l'incarico di coordinatore delle GEV per il prossimo triennio a Massimo Ramello, che ha incontrato il consigliere metropolitano delegato all'ambiente Alessandro Sicchiero per presentargli le attività in corso.

Sono numerosi i Comuni convenzionati con la Città metropolitana per usufruire di questo ser-



vizio, da Almese ed Avigliana a Pinerolo, passando per realtà grandi come Moncalieri e piccolissimi Comuni come Varisella e Balme.

“Siamo molto orgogliosi di questi volontari ambientali” commenta Sicchiero, che ridarà vita alla convenzione attivata anni fa dal Comune di Chieri. “Offrono decine di migliaia di ore di impegno all'anno e rappresentano un bell'esempio di impegno civico. Le nuove GEV sono giovani che porteranno nuova linfa”.

*c.ga.*





# Connettere l'ambiente sul Pellice

**I**n questa nuova puntata di Connettere l'ambiente, i ragazzi del Servizio civile universale della Città metropolitana di Torino sono in viaggio alla scoperta dell'ecosistema fluviale: risaliranno infatti il bacino del torrente Pellice, un corso d'acqua che è ancora naturale, un sistema complesso e



Il giovane Edoardo Bogetto ci guida lungo il Pellice, evidenziando l'importanza di un corso d'acqua con un basso livello di antropizzazione. Qui, la pesca è regolamentata attraverso un approccio "no kill", che obbliga al rilascio del pesce, contribuendo a salvaguardare la biodiversità.

Non mancano i problemi: gli interventi antropici, come la costruzione di argini e traverse per l'uso idroelettrico, possono compromettere la biodiversità, rimuovendo elementi fondamentali per la vita acquatica. Queste opere richiedono la creazione di scale di risalita per la fauna ittica, e consentono ai pesci di superare le barriere artificiali.

La salvaguardia dei fiumi e dei torrenti non ha effetti positivi solo a livello locale, ma porta benefici su scala più ampia, contribuendo a una rete di interconnessioni ecologiche.

Il lavoro svolto dai volontari dell'incubatoio di Valle è un esempio concreto di come l'impegno collettivo possa fare la differenza nella protezione e nella valorizzazione degli ecosistemi fluviali.

Link alla puntata <https://youtu.be/sjFRH4aG6Fw>

*Cristiano Furriolo*



dinamico in grado di garantire la biodiversità, fondamentale per la salute dell'ambiente. Il video, anche attraverso l'uso di suggestive immagini aeree, mette in luce l'importanza di questi ecosistemi e fa conoscere il lavoro svolto all'incubatoio di valle della Città metropolitana gestito dall'associazione ATAI, di Luserna San Giovanni, e dai suoi volontari.

Il veterano Marco Baltieri, volontario attivo nella struttura, spiega che l'obiettivo principale è allevare pesci per sostenere le popolazioni naturali, in particolare la Trota marmorata, un pesce tipico del bacino del Po e della Val Pellice.

L'incubatoio si dedica alla riproduzione artificiale di questi pesci, immettendo gli avannotti nel bacino del Pellice, nei punti in cui è necessario sostenere le popolazioni naturali.



Interreg



Cofinancé par  
l'Union Européenne

France – Italie ALCOTRA



**C.A.R.E**

Communauté pour aider la résilience des écosystèmes sociaux-sanitaires

# TRA I SENTIERI DELLA VAL MALONE



20  
MARZO  
2025

Ritrovo ore 9,15 presso il parcheggio del Bennet di Ciriè.

Rientro ore 15,00/15,30 circa

**PRANZO AL SACCO**

Per info e prenotazioni: 3515178015



A.S.L. TO4  
Azienda Sanitaria Locale  
di Ciriè, Chivasso e Ivrea





# Oasi metropolitane al Lago di Arignano

**È** dedicato al coinvolgimento dei cittadini di Arignano e Marentino e agli ottimi risultati in termini ambientali dell'appuntamento di fine inverno con il plogging lento il secondo reportage della serie "Oasi metropolitane", che la Direzione Comunicazione della Città metropolitana di Torino dedica ai parchi e alle riserve naturali gestiti dall'Ente. Per vedere il reportage nel canale YouTube della Città metropolitana basta accedere al link <https://www.youtube.com/watch?v=j3am36gAU1s&t=5s>

Il reportage è stato girato sabato 8 marzo, giornata della passeggiata ecologica durante la quale, nell'ambito del progetto ISOLA, i volontari hanno raccolto i rifiuti trovati lungo il loro cammino. Lo scopo dell'iniziativa è da alcuni anni quello di aiutare l'ecosistema della preziosa area umida, gli animali che lo popolano e la vegetazione intorno all'acqua. Il plogging è una pratica nata in Svezia che coniuga l'attività sportiva all'aria aperta, come il jogging, con la salvaguardia dell'ambiente. Ad Arignano se ne pro-

pone da alcuni anni una versione lenta, in cui non è necessario correre ma basta camminare.

"Questo specchio d'acqua è molto significativo per la nostra comunità e per la sua identità. I più anziani tra noi ricordano che a loro volta i loro antenati raccontavano vicende incentrate sul lago. Partendo dal lago e dai conti Costa della Trinità, che lo vollero realizzare, si può ripercorrere la nostra storia, inerpicandosi verso il paese, con il suo castello, la rocca e le quattro torri che lo dominano" ha spiegato al microfono di "Oasi metropolitane" il sindaco di Arignano, Ferdinando Scimone. "Il plogging è una buona pratica che dovremmo adottare ogni volta che





veniamo al lago, portandoci un sacchettino per raccogliere i rifiuti. Devo però testimoniare che, rispetto a qualche anno fa, c'è meno immondizia sulle sponde. A forza di lavorare sul progetto, si ottengono buoni risultati". "Noi di Marentino abitiamo proprio sopra il lago, che è un elemento importante del nostro paesaggio. Speriamo che lo si possa valorizzare anche in futuro" sottolinea la vicesindaca Milena Viarizzo. "Negli ultimi anni è stato fatto un lavoro bello e importante di pulizia e di valorizzazione delle specie autoctone. Speriamo che nel futuro si possano ulteriormente tutelare la fauna e la flora presenti dentro e intorno al lago. Anche in inverno, nelle belle giornate, per i nostri concittadini la passeggiata domenicale al lago è un classico e tra poche settimane potremo assistere a una bellissima fioritura".

### IL PROGETTO "ISOLA"

Un lago che recupera il suo equilibrio naturale, creando nella cittadinanza e negli amministratori locali una nuova consapevolezza sul suo valore ambientale e sulla necessità di tutelarlo, promuovendo una fruizione sostenibile e regolamentata. È con questi obiettivi che la Direzione Sistemi naturali della Città metropolitana di Torino aveva partecipato con successo nel 2022 al bando Simbiosi della Fondazione Compagnia di San Paolo, candidando l'area del Lago di Arignano a un ulteriore sostegno finanziario per

una serie di interventi già parzialmente previsti in un piano d'azione predisposto nell'ambito del progetto europeo Interreg MaGICLandscapes, di cui la Città metropolitana è stata partner.

Il lago collinare di Arignano si trova a una quindicina di chilometri da Torino ed è un avamposto isolato di quelle aree ad elevata naturalità che sono state riconosciute dalla Legge regionale 19 del 2009. Fu il conte Paolo Remigio Costa della Trinità a realizzare nel XIX secolo il vasto bacino irriguo in regione Cremera, al confine tra i Comuni di Marentino e Arignano. All'ingegnere e architetto Benedetto Brunati, ispettore generale del Genio Civile, si deve il progetto della diga e dei mulini a valle alimentati dall'acqua raccolta nel bacino, redatto nel 1838. Il sito era una vasta depressione ricoperta di erba. Il 5 febbraio 1839 Carlo Alberto concesse le "regie patenti" di autorizzazione ai lavori, che procedettero molto rapidamente. Da alcuni anni lo specchio d'acqua tra le colline a est di Torino è stato individuato come Zona naturale di salvaguardia, in quanto è considerato la più importante area umida della collina torinese e un nodo importante della Rete ecologica della Regione Piemonte. L'area è inoltre inserita nella banca dati regionale delle Zone umide come lago artificiale e, per la parte a monte, come stagno-palude, configurandosi come core area della Rete ecologica provinciale individuata dal Piano territoriale di coordinamento PTC2 della Città metropolitana.

Al progetto candidato sul bando Simbiosi 2022 partecipano otto soggetti, di cui sei sono pubblici: la Città metropolitana di Torino-Direzione Sistemi Naturali come capofila, i Comuni di Arignano e Marentino, l'Istituto comprensivo statale di Andezeno, l'Istituto di istruzione superiore Gobetti Marchesini Casale Arduino, l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali. Due partner sono invece soggetti no profit: l'associazione regionale produttori apistici Piemonte AsproMiele e il Comitato per la salvaguardia del Lago di Arignano. Gli obiettivi del progetto sono tre: l'aumento della naturalità del lago nella porzione delle acque superficiali, delle sponde e della porzione a Nord, la sensibilizzazione della popolazione e degli Enti sull'importanza della tutela del lago e dei suoi dintorni, la promozione di una fruizione e di un turismo sostenibili, grazie alla regolamentazione, alla vigilanza e all'educazione ambientale.



La naturalità del lago sarà incrementata grazie all'innalzamento del livello dell'acqua di circa 60 centimetri, garantito dalla nuova paratoia in via di realizzazione: questo consentirà la differenziazione degli ambienti, il mantenimento e rigenerazione degli habitat di palude (cariceti, giuncheti e canneti) e la rigenerazione dell'habitat delle acque profonde. Nel 2024 sono stati realizzati cinque stagni-bacini temporanei idonei alla riproduzione e al mantenimento degli anfibi minacciati dalla frammentazione e distruzione dei loro habitat naturali. Le aree prative sono state interessate da trinciature intensive e ripetute durante l'anno, associate a interventi per la gestione della vegetazione invasiva e non autoctona, in particolare dell'*Amorpha fruticosa* e della *Solidago gigantea*. La ricostruzione del cotico erboso sarà realizzata tramite la semina di un miscuglio polifita, che consenta di nutrire adeguatamente gli insetti imenotteri apoidei, i più noti dei quali sono le api. Nelle porzioni di bordo e all'interno delle superfici boschive sono state messe a dimora specie arbustive autoctone, tra cui piante di antica gestione agricola, come gelsi e meli della cultivar tipica di Arignano. Lungo le sponde del lago sono stati realizzati sette siti di rifugio per pesci e rettili (due in più rispetto

ai cinque previsti dal progetto iniziale) abbattendo alcune piante, posizionandone la chioma in acqua e ancorandole alla stessa ceppaia o ad altre piante. Saranno inoltre messi a dimora rizomi di cannuccia di palude e di piante acquatiche e di bordo umido. Sono stati effettuati, nel 2023 e nel 2024, due interventi di contenimento dell'ittiofauna alloctona da parte degli operatori dell'Ente Parchi Reali, insieme a esperti ittiologi. Grazie a iniziative come il plogging lento e ad altri momenti formativi ed educativi, la popolazione locale viene sensibilizzata sull'importanza della conservazione delle zone umide in quanto habitat di grande importanza per la biodiversità, la cui riduzione è una delle cause dell'accresciuto rischio di estinzione per molte specie di uccelli, anfibi, insetti e vegetali. È in via di completamento un percorso didattico all'interno della Zona naturale di salvaguardia, che vedrà la posa di targhette e pannelli illustrativi del progetto, con informazioni sugli habitat e delle specie di maggiore rilievo. La realizzazione del progetto è in grado di produrre ricadute economiche positive per le attività ricettive e le aziende agricole, comprese quelle apistiche, impegnate nella vendita diretta delle loro produzioni.

*m.fu.*





# Enti pubblici sostenibili

**L**a Città metropolitana di Torino ha ritirato a Roma la bandiera nell'ambito dell'assemblea nazionale della Rete dei Comuni Sostenibili grazie alle politiche per la sostenibilità messe in campo.

Un riconoscimento all'amministrazione e alla comunità locale per avere intrapreso un percorso progettuale finalizzato allo sviluppo sostenibile: ambientale, economico, sociale e istituzionale.

Su tutto, il nostro impegno per l'Agenda 2030. Hanno ritirato la bandiera e il riconoscimento le colleghe Valeria Veglia e Federica Pizzimenti.

*c.g.a.*





# Nuovo sistema di contabilità accrual

**“D**irezione accrual: scenari e criticità” è il titolo del convegno che si terrà giovedì 27 marzo dalle 9 alle 13 nell’auditorium della Città metropolitana di Torino, in corso Inghilterra 7.

Il termine accrual, o contabilità economico-patrimoniale, si riferisce al principio contabile che registra le transazioni economiche nel momento in cui si verificano, indipendentemente da quando avvengono le relative transazioni finanziarie. La Riforma 1.15 del PNRR prevede l’adozione del sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026.

Dopo i saluti istituzionali del vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo, della consigliera delegata al bilancio Caterina Greco e del presidente di Anci Piemonte Davide Gilardino, spetterà al segretario generale dell’Ente di area vasta Giuseppe Formichella introdurre i lavori. Quindi, sarà il turno di cinque interventi, coordinati da Elena Brunetto, vicepresidente Ardel per il Nord/Ovest, con cui si proverà a chiarire la materia indicata nel titolo del seminario:

– “Il quadro normativo e la sua evoluzione”, di Sonia Caffù, dirigente Igepa presso la Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell’Economia e delle Finanze;

– “L’impatto sugli Enti locali”, di Marco Castellani, presidente Ancrel;

– “L’armonizzazione dei sistemi contabili e le ‘nuove’ regole della contabilità accrual”, di Davide Di Russo, commercialista e revisore legale, coordinatore scientifico Osservatorio “Enti pubblici e società partecipate” CNDCEC, componente Commissioni Mef-Stadard Setter Board-Arconet;

– “Dalla contabilità finanziaria alla contabilità accrual”, di Matteo Barbero, dirigente della Città metropolitana di Torino;

– “L’evoluzione delle piattaforme software verso l’accrual”, di Marco Perotto e Antonino Ci-

## DIREZIONE ACCRUAL SCENARI E CRITICITÀ

**TORINO 27 MARZO 2025, ORE 9-13**  
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO  
SALA AUDITORIUM - CORSO INGHILTERRA 7

**SALUTI ISTITUZIONALI**  
Jacopo Suppo vicesindaco della Città metropolitana di Torino  
Caterina Greco consigliera delegata al bilancio della Città metropolitana di Torino  
Davide Gilardino presidente Anci Piemonte

**INTRODUCE**  
Giuseppe Formichella segretario generale della Città metropolitana di Torino

**INTERVENTI**  
**IL QUADRO NORMATIVO E LA SUA EVOLUZIONE**  
Sonia Caffù dirigente IGEPA presso la Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze  
**L'IMPATTO SUGLI ENTI LOCALI**  
Marco Castellani presidente Ancrel  
**L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E LE "NUOVE" REGOLE DELLA CONTABILITÀ ACCRUAL**  
Davide Di Russo commercialista e revisore legale, Coordinatore Scientifico Osservatorio "Enti Pubblici e Società Partecipate" CNDCEC, componente Commissioni MEF-Stadard Setter Board - Arconet  
**DALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALLA CONTABILITÀ ACCRUAL**  
Matteo Barbero dirigente della Città metropolitana di Torino  
**L'EVOLUZIONE DELLE PIATTAFORME SOFTWARE VERSO L'ACCRUAL**  
Marco Perotto e Antonino Cicala CSI Piemonte

Coordina Elena Brunetto vicepresidente Ardel per il Nord/Ovest

**QUESTION TIME**

**CONCLUSIONI**  
Magda Zannoni esperta, Ali Piemonte

**ISCRIZIONI** [www.ardel.it/ardelit/eventi/torino\\_2025\\_03\\_27](http://www.ardel.it/ardelit/eventi/torino_2025_03_27)  
**INFO** [gestione.eventi@cittametropolitana.torino.it](mailto:gestione.eventi@cittametropolitana.torino.it)

cala, Csi Piemonte.

Prima delle conclusioni, a cura di Magda Zannoni, esperta di Ali Piemonte, ci sarà spazio per il question time.

Il convegno, organizzato dalla Città metropolitana di Torino, si avvale del patrocinio di Anci Piemonte, Ali Piemonte, Ardel e Csi Piemonte.

**Per iscrizioni:**

[www.ardel.it/ardelit/eventi/torino\\_2025\\_03\\_27](http://www.ardel.it/ardelit/eventi/torino_2025_03_27)

**Per informazioni:**

[gestione.eventi@cittametropolitana.torino.it](mailto:gestione.eventi@cittametropolitana.torino.it)

*Cesare Bellocchio*

# Appuntamenti sul territorio

## 80 ANNI FA IL SACRIFICIO DEI MARTIRI DEL MAIOLO

Il più giovane, Pietro Vittone, aveva solo 17 anni e veniva da Imperia, il più vecchio di anni ne aveva 32, si chiamava Guido Pecoraino ed era di Cuceglio. Furono trucidati dai nazifascisti il 22 marzo 1945 ad Alpignano, a pochi giorni dalla Liberazione, come rappresaglia per un'azione militare condotta dai partigiani, e oggi li ricordiamo come i Dieci Martiri del Maiolo. Quest'anno sono 80 anni tondi da quell'eccidio, e il Comune di Alpignano ha organizzato una commemorazione in grande stile, come merita il ricordo di quei dieci eroi, con un ricco programma che si articola su due giornate, il 21 e il 23 marzo, e con il patrocinio di Regione Piemonte, Consiglio regionale del Piemonte, Comitato Resistenza e Costituzione e Città metropolitana di Torino.

Venerdì 21 si comincia alle 20 con il ritrovo in piazza dei Caduti. Dopo l'intervento della giornalista Chiara Priante, partirà la fiaccolata sul percorso della mostra dedicata ai Dieci Martiri. In piazza Primo Maggio, nei pressi dell'albergo Albero Fiorito, è in programma un momento musicale. Alle 21, davanti al monumento dedicato ai Martiri, in via San Giacomo, nel luogo esatto dove furono uccisi, sono in programma gli interventi del Comitato genitori dell'Istituto scolastico comprensivo e del sindaco di Alpignano, Steven Giuseppe Palmieri. Parteciperà il Gruppo di Vocalità "InCanto" dell'associazione culturale "Nuova musica più", e l'associazione

ANA-Gruppo Alpini di Alpignano ristorerà i partecipanti con una cioccolata calda.

Domenica 23 alle 10, ancora presso il monumento dedicato ai Dieci Martiri, si terrà la commemorazione ufficiale: l'oratore sarà il vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo; poi interverranno il presidente del Consiglio comunale di Alpignano Luigi Cipriano, il sindaco Palmieri, il presidente Anpi Mauro Ribotta e il gruppo di teatro amatoriale "Rossa Primavera". La Società Filarmonica di Alpignano offrirà contributi musicali.

In caso di maltempo gli eventi di entrambe le giornate si svolgeranno nel salone Cruto, in via Matteotti 2.

## RIVAROLO ONORA LA MEMORIA DEI PARTIGIANI FUCILATI AD ARGENTERA

Mentre in tutta Italia ci si prepara a celebrare l'80° anniversario della Liberazione dal nazifascismo,



ANPI  
Associazione Nazionale Partigiani d'Italia  
Sezione di Faveria - Ogliastro - Rivarolo Canavese  
"Dina Andreola"

Con il patrocinio di:



Edizione Baima e Ronchetti

Giovedì 20 marzo 2025, ore 21  
Salone Comunale via Montenero 12

Presentazione del nuovo libro  
di Riccardo Poletto

## ORA E SEMPRE RESISTENZA

Rivarolo Canavese 1943/1945  
Memorie di guerra  
e lotta partigiana

Saluto del Sindaco Martino Zucco Chinà  
e dell'Assessore alla Cultura/Istruzione Marina Vittone

Introduzione a cura di Fulvio Grandinetti - A.N.P.I. Provinciale Torino  
Dialogo con gli autori a cura di Guido Novaria

Brani musicali a cura del gruppo AMIS DAL FURN

Venerdì 21 marzo 2025 - Cimitero di Argentera, ore 9,30

### I LUOGHI E LA MEMORIA

Il 22 marzo 1945 nel Cimitero di Argentera venivano fucilati dai fascisti:  
Ten. Renzo Scognamiglio, Serg. Maggiore Mario Porzio Vernino Alessandro Bianco, Sergio Tamietti, Antonio Uligini  
Partigiani della Formazione VI Divisione "Giustizia e Libertà"

### Commemorazione 80° Anniversario

Domenica 23 marzo 2025, ore 10,15  
Chiesa Parrocchiale di Argentera

SANTA MESSA  
in ricordo dei partigiani caduti

80° Anniversario della Liberazione  
Per difendere i valori della Resistenza e della Costituzione

Tutti cittadini sono invitati a partecipare





scismo, in un 25 Aprile che gli 8 decenni trascorsi e il difficile momento storico attuale renderanno ancora più significativo, in molte realtà locali sono in programma eventi di avvicinamento alle celebrazioni. Giovedì 20 marzo alle 21 nel salone comunale di via Montenero 12 a Rivarolo Canavese la locale sezione dell'ANPI organizza, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, la presentazione del libro "Ora e sempre Resistenza. Memorie di guerra e lotta partigiana" di Riccardo Poletto. Dopo il saluto istituzionale del sindaco Martino Zucco Chinà e dell'assessore alla cultura e istruzione Marina Vittone, interverrà Fulvio Grandinetti dell'ANPI provinciale di Torino. A dialogare con l'autore sarà il giornalista Guido Novaria. È anche previsto un momento musicale dedicato alla Resistenza, con il gruppo Amis dal Furn.

Venerdì 21 marzo alle 9,30 al cimitero di Argentera, nell'ottantesimo anniversario di uno degli innumerevoli episodi di barbarie nazifascista avvenuti nelle ultime settimane della guerra, sarà commemorato il sacrificio dei partigiani della VI Divisione "Giustizia e Libertà" fucilati per rappresaglia il 22 marzo 1945 lungo il muro di cinta del cimitero della frazione rivarolese: il tenente Renzo Scognamiglio, il sergente maggiore Mario Giuseppe Porzio Vernino, i partigiani Alessandro Bianco, Sergio Tamietti e Antonio Uligini. I cinque partigiani erano stati arrestati da uomini della Divisione paracadutisti Folgore mentre montavano la guardia a un deposito di viveri. Domenica 23 marzo nella chiesa parrocchiale di Argentera alle 10,15 sarà celebrata una Messa in suffragio dei partigiani caduti.

### ERBARI D'AUTORE AL CASTELLO DI MIRADOLO

Il parco del castello di Miradolo, con i suoi 200 anni di storia, è dal 2008, grazie all'impegno della Fondazione Cosso, un punto di riferimento culturale non solo del Pinerolese, ma di tutto il territorio metropolitano. Grazie a fondi PNRR, che hanno permesso la realizzazione di un importante progetto di rinnovamento e manutenzione straordinaria, il castello di Miradolo, con il suo parco, è pronto alla nuova stagione culturale.

Natura, ambiente, paesaggio e giardino sono temi cari alla Fondazione Cosso, che ha curato, insieme a Roberto Galimberti, con la consulenza iconografica di Enrica Melossi, la mostra "Di



erbe e di fiori. Erbari d'autore. Da Besler a Penone, da De Pisis a Cage" in programma dal 22 marzo al 22 giugno.

Il termine "erbario" porta con sé alcuni concetti come "collezione", "classificazione", "catalogazione", "studio", "memoria": questa dimensione metodologica e formale non ha soltanto caratterizzato la produzione di erbari storici che coniu-



gavano la conoscenza del reale e una innegabile qualità estetica, ma ha anche suggerito ad artisti moderni e contemporanei differenti possibilità di esplorazione di linguaggi e di relazioni con la natura e i suoi elementi. Le opere presenti in mostra intendono indagare temi come la necessità dell'uomo di classificare e misurare il mondo che lo circonda, non soltanto per conoscerlo, ma anche per svelarne il mistero o per esorcizzare le proprie paure, la pazienza e la cura di gesti che, nella apparente ripetizione, si scoprono differenti e ancestrali insieme, la fragilità di una materia, che nel suo mostrarsi effimera sembra sfidare il tempo.

Al di fuori delle sale, il giardino del castello di Miradolo, con le sue essenze, le sue specie, le sue architetture vegetali, dialogherà con l'esposizione e mostrerà un tempo anch'esso sospeso tra storia e futuro. L'esposizione sarà accompagnata da un'inedita installazione sonora, a cura del progetto artistico Avant-dernière pensée, dedicata al brano "In a landscape" di John Cage, del 1948. Una lenta sequenza al pianoforte di note omoritmiche, separate tra loro dallo stesso intervallo, sembra sottolineare la possibilità di ascoltare e, insieme, di essere "dentro" l'ascolto, in un paesaggio sonoro da osservare con attenzione, da vicino, come un quadro o le pagine di un erbario. Il sistema di diffusione del suono progettato per le sale espositive costruisce lo spazio, ne muta i confini percettivi e dialoga con la dimensione visiva, in un continuo controcanto in cui la cadenza dei suoni sembra confondersi con l'incedere dei passi di chi osserva. Parallelamente alla mostra si articolerà il progetto "Da un metro in giù": un percorso didattico per i visitatori di tutte le età per imparare a osservare, con gli strumenti del gioco, le opere d'arte e la realtà che ci circonda.

[www.fondazionecosso.com](http://www.fondazionecosso.com)

## A SAN SECONDO DI PINEROLO È TEMPO DI FIERA DI SAN GIUSEPPE

Nel fine settimana a San Secondo di Pinerolo torna con alcune novità la tradizionale Fiera di San Giuseppe, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e nota agli appassionati di giardinaggio per la presenza di qualificate aziende del settore florovivaistico. Gli eventi in programma sono iniziati giovedì 13 marzo con l'inaugurazione del murale realizzato nella scuola primaria To-



nello dall'artista prarostinese Fabio Petani, che ha coinvolto gli allievi nel progetto "Dalla Street-Art alla School-Art". Sabato 15 alle 15 nella sala consiliare del Municipio si inaugura invece una mostra di radio d'epoca raccolte dal compianto collezionista Ambrogio Ferrero. Contemporaneamente, nell'atrio del Comune si apre un'esposizione di attrezzi per la lavorazione della farina, provenienti dall'ex Molino Bima. Alle 17 nella sala consiliare la sansecondese Carla Andrion presenta il suo libro "Biscotto - L'altra parte di me".

Il richiamo maggiore di domenica 16 marzo è costituito come detto dalla XXIII Rassegna florovivaistica promossa dal Comune, accompagnata dai mercatini creativi e dalle bancarelle di pro-





dotti artigianali, a cura della Pro Loco. Sul versante enogastronomico in piazza XVII Febbraio si possono gustare le frittelle di mele proposte dall'associazione "Friggi Friggi" di Bibiana. Il menù della fiera è proposto nei locali del centro e agli impianti sportivi di via Godino Delio, dove i più allenati si danno invece appuntamento alle 9 per la podistica competitiva e non competitiva Sanse Run, il cui ricavato andrà all'associazione "Fuoco Rosa" di Bricherasio. I sedentari possono invece apprezzare i giochi da tavolo allestiti sotto l'ala di piazza Tonello, a cura dell'associazione "Dice& Swords" (dalle 9). Al centro polivalente di via Roma domenica 16 tutto il giorno e lunedì 17 marzo in mattinata è visitabile la mostra "Unitre manualmente", con i manufatti realizzati durante i corsi di pittura su ceramica, decoupage, cucito creativo, maglia, patchwork e ricamo. Sempre domenica 16, alle 9,30 nella sala consiliare del Municipio, Valerio Gentile presenta il libro "Il tecnico di Gustavo Rol", racconto intimo e inedito della conoscenza che da diciannovenne fece con il sensitivo torinese. Lunedì 17 la Fiera di San Giuseppe è allestita nelle vie e nelle piazze di San Secondo fino alle 13.

## IL MEETING NORD DI CANOTTAGGIO IL 22 E 23 MARZO AL LAGO DI CANDIA



La società Canottieri Candia organizza per sabato 22 e domenica 23 marzo l'edizione 2025 del Meeting Nord, competizione valida per le classifiche nazionali nelle categorie Allievi B1-B2, Allievi C, Cadetti, Universitari, Esordienti Universitari sulla distanza di 1000 metri. Sulla stessa distanza sono in programma gare non valide per le classifiche nazionali delle categorie Scuola, PR3 II e Master. Gli organizzatori proporranno anche una gara dimostrativa per la categoria Allievi A sulla distanza di 250 metri. La manifestazione è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino (Ente che gestisce il Parco di interesse provinciale del Lago di Candia) ed è organizzata in collaborazione con il Comitato Regionale Piemontese della Federazione Italiana Canottaggio e con l'amministrazione comunale.

Nel giorno prefestivo e in quello festivo si disputeranno serie di finali e rappresentative regionali su 6 corsie, con partenze non ancorate. Le iscrizioni si raccolgono entro le 24 di lunedì 17 marzo sulle piattaforme on-line [cs.canottaggio.net](http://cs.canottaggio.net) per le gare scolastiche e [www.canottaggio.net](http://www.canottaggio.net) per le altre. Le iscrizioni di equipaggi composti da vogatori di Para Rowing PR3 dovranno essere effettuate all'indirizzo [iscrizioni@canottaggio.net](mailto:iscrizioni@canottaggio.net). Il programma dettagliato delle gare sarà pubblicato sul sito Internet [www.canottaggio.org](http://www.canottaggio.org)

*A cura di  
Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti e Anna Randone*





**Invitano alla conferenza**

# **I MINERALI CHE HANNO REGISTRATO L'EVOLUZIONE GEOLOGICA DELLE ALPI OCCIDENTALI**

**Intervengono:**

**Prof. Roberto Compagnoni**

**Dott. Fabrizio Piana**

**22 marzo | ore 21**

**BiblioAgorà**

**Via Ribet 7**

**Luserna San Giovanni (TO)**

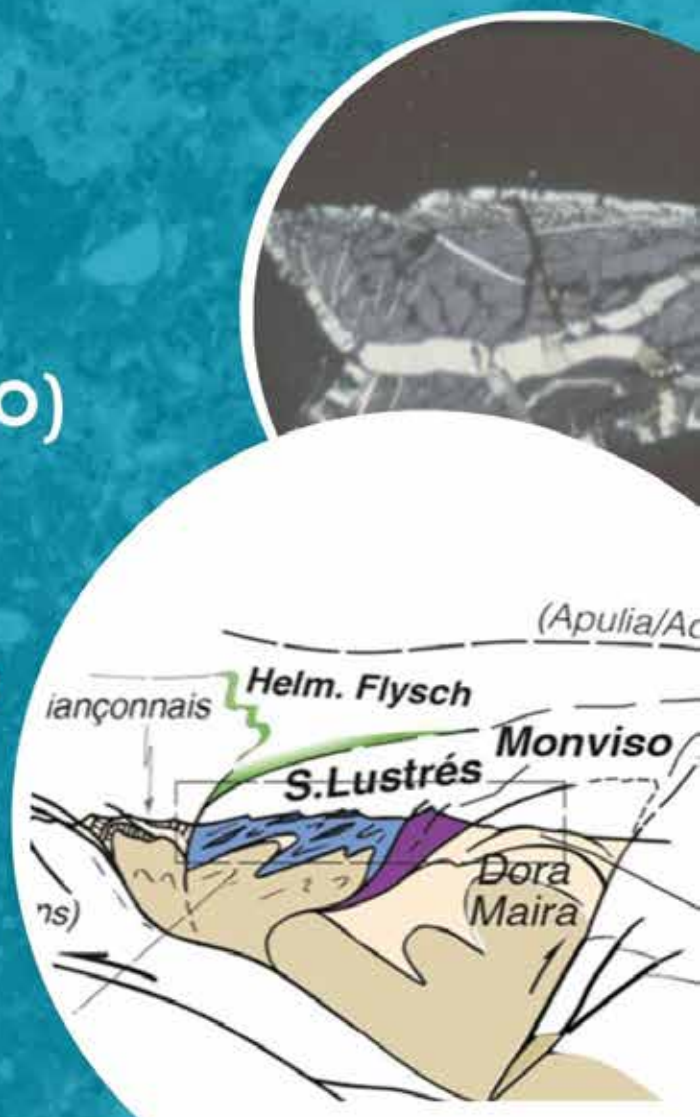
**Informazioni:**

**tullioparise@gmail.com | 348 0382734**

**Ferramenta Malan 0121 909310 | 340 6815881**

**mineraluserna@gmail.com**

**associazionesengian@gmail.com**





# GiovedìScienza dietro l'angolo, il clima

**N**ell'ultimo appuntamento di GiovedìScienza dietro l'angolo, giovedì 20 marzo alle 10 si parlerà di cambiamento climatico, di come è percepito e di cosa possiamo fare, con la conferenza "Il clima e noi".

L'incontro mattutino, realizzato dall'associazione CentroScienza in collaborazione con la Casa nel Parco-Casa del Quartiere di Mirafiori Sud, si terrà al Teatro San Barnaba, in strada Castello di Mirafiori 40 a Torino.

Sul cambiamento climatico se ne sentono di tutti i colori, e sembra quasi che i temi ambientali portino a una ridotta fiducia negli scienziati, nei loro dati e in generale in quel che afferma la scienza. Ma è davvero così? Saranno la climatologa Elisa Palazzi e il filosofo Vincenzo Crupi a cercare di spiegare questo panorama fatto di scienza, società e disinformazione, cercando di capire, grazie anche al dialogo tra i relatori e il pubblico, come viene vista l'incertezza che accompagna i modelli scientifici, come le persone percepiscono i tempi lunghi di certi fenomeni e cosa possiamo fare tutti noi di fronte a questi problemi.

La scienza si fa aiutare dalla filosofia per interpretare dati ed eventi: due discipline apparentemente così diverse possono, insieme, offrire una bussola per comprendere le complessità del nostro tempo.

*Denise Di Gianni*



ELISA PALAZZI



Professoressa associata all'Università di Torino, dove insegna Fisica del clima e Dinamica e modellistica del sistema climatico. Le sue ricerche vertono sul clima e i suoi mutamenti nelle regioni di montagna, sentinelle del cambiamento climatico. È autrice, insieme a Federico Taddia, del libro "Perché la Terra ha la febbre?" (Editoriale Scienza, 2019) e del podcast "Bello Mondo", da cui è nato il libro dal titolo omonimo (Mondadori, 2023). Clima, attivismo e futuri possibili: un libro per capire quello che gli altri non vogliono capire. Con Sara Moraca ha scritto "Siamo tutti Greta. Le voci inascoltate del cambiamento climatico" (Dedalo, 2022).

VINCENZO CRUPI



Professore ordinario di Filosofia della scienza all'Università di Torino. È presidente della Scuola di Studi Superiori di Torino "Ferdinando Rossi", vicepresidente della European Philosophy of Science Association e membro della Accademia Europaea. I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'epistemologia formale, la psicologia del ragionamento e il processo decisionale in campo medico.

**GiovedìScienza**  
la scienza in diretta settimana per settimana

# NOI DICIAMO BASTA!



**MAGLIONE**  
**PIAZZA REGINA MARGHERITA**  
**22.03.2025 ORE 19:00**

**Terzo appuntamento dell'iniziativa  
"Insieme contro la violenza"**



**H. 19:00 - Presso i Giardini Corgnati di Piazza Regina Margherita**  
**Rappresentazione del gruppo *Noi diciamo Basta!***

**H. 19:30 - Incontro informativo con  
l'Avvocato Monica Malafoglia**  
***Orfani di femminicidio***

**A seguire Apericena ad € 20**

*Per info e prenotazioni 349 3200915 e 347 2376578*



**RADIO SPAZIO IVREA**